

gemona

nessuno vuole che qui
resti il deserto



Io sono un ragazzo che ha provato il terremoto e sa cos'è il terrore, la paura, la solitudine di quell'istante. Il giorno dopo la catastrofe i friulani si sono trovati davanti alla distruzione totale del nostro Friuli. Dopo il terremoto, parecchia gente che era cattiva è diventata docile, e quelli che non si guardavano ora parlano tra loro. Molti di loro si aiutano.

Forse questo terremoto è stato necessario per fare capire ai friulani che l'unità fra di noi è una cosa molto importante, così come costruire le case distrutte dal sisma. Io vorrei che fossero ricostruite delle case sicure in cui si possa abitare senza il terrore che cada come la notte di maggio, e l'alba di settembre. *Andrea, V elementare*